

Overbooking Alitalia, ancora proteste Castelli attacca la compagnia: va abolito



ROMA (3 agosto) - Overbooking, passeggeri rimasti a terra, ritardo nella consegna dei bagagli. I disagi di questi giorni all'aeroporto di Fiumicino hanno scatenato forti proteste tra i consumatori.

L'overbooking è una prassi da abolire e il Governo italiano si farà portavoce in Europa di questa richiesta, ha detto Roberto Castelli, vice ministro alle Infrastrutture. «L'accusa reiterata che Malpensa sia una cattedrale nel deserto non sarà più possibile - ha aggiunto Castelli - mentre la polemica di Alitalia contro Malpensa sembra volta a nascondere i problemi che Alitalia ancora ha, ultima la questione dell'overbooking, una prassi che va cancellata per rispetto dei passeggeri». «Abbiamo chiesto al ministro Altero Matteoli che conduca come iniziativa del Governo italiano la richiesta di abolire questa prassi, fatta in spregio dei passeggeri», ha concluso il vice ministro.

Matteoli: l'overbooking? Caso inesistente. Sui disagi per l'overbooking «si è voluto creare un caso assolutamente inesistente» ha detto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli sottolineando che quella dell'overbooking è una pratica applicata da «tutte le compagnie», e nel caso di Alitalia ha riguardato «meno di cento persone sulle 150mila che hanno viaggiato nell'ultimo week end».

Colaninno: overbooking normale in giornate come domenica. Il presidente di Alitalia, Roberto Colaninno, spiega che «l'overbooking è un fenomeno abbastanza normale per giornate eccezionali come domenica». Colaninno ha detto che l'azienda ha fatto «il possibile per offrire ai passeggeri un riposizionamento su altri aerei, oppure li abbiamo ospitati in alberghi vicino all'aeroporto con le partenze il giorno dopo. Mi pare - ha concluso - che siano stati 140 gli overbooking su una quantità di persone che ha superato le 100mila. Assolutamente normale in questi giorni di altissimo traffico».

«Centinaia di passeggeri, in questi giorni, sono rimasti a piedi a causa della sovra-prenotazione e sono stati costretti ad aspettare diverse ore (molti stanno ancora aspettando) prima di essere «riprotetti» su altri voli. Principale responsabile di tali disagi - sostiene - è la nuova [Alitalia](#) che, come le altre compagnie, per proteggersi dalle rinunce improvvise, tendono ad accettare un numero di prenotazioni maggiore ai posti disponibili a bordo del velivolo». Trefilini propone una modifica radicale del regolamento sia a livello nazionale che europeo, almeno nel periodo tra il 15 luglio e il 15 settembre. «In attesa di ciò - dice il presidente di Federconsumatori - per le compagnie che mantengono questo meccanismo di prenotazione, chiediamo quantomeno di rivisitare gli importi delle sanzioni, alzandoli a livelli esponenziali».

Cause e risarcimenti. Federconsumatori si dice pronta ad avviare cause di risarcimento per danni da vacanza rovinata e ricorda ai turisti malcapitati che, per il mancato imbarco per overbooking, è prevista una compensazione monetaria. Si tratta di 250 euro per tratte fino a 1500 km, 400 euro per altre tratte intracomunitarie e quelle tra 1500 e 3500 km, 600 euro tratte superiori a 3500 km. Il consumatore ha inoltre diritto ad un volo alternativo il prima possibile, oppure al rimborso del biglietto non utilizzato. Pasti e sistemazione alberghiera devono essere previsti in relazione all'attesa per il nuovo volo.